



COMUNE DI NIBIONNO

Provincia di Lecco

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007, secondo lo schema proposto dalla scheda M dell'Allegato 1a alla DGR 10971 del 30/12/2009

1. Riepilogo sintetico del processo integrato del DDP e della VAS

1.1 Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il Comune di Nibionno ha sottoscritto, insieme ai comuni di Monticello B.za, Cassago B.za e Cremella, una convenzione per una gestione condivisa del Piano di Governo del Territorio nelle sue varie fasi, tra cui la realizzazione delle Valutazioni Ambientali Strategiche.

Il territorio presenta caratteristiche socio-economiche e territoriali abbastanza eterogenee che rendono il processo di co-pianificazione particolarmente complesso e delicato.

I temi ambientali oggetto di indagine sono stati i seguenti:

- Il Sistema ambientale. I due Parchi dell'area (Parco Valle del Lambro e Parco Agricolo della Valletta) rappresentano un patrimonio naturale di assoluta ricchezza nel panorama della media Brianza;
- Il Sistema delle infrastrutture e della mobilità. Il territorio in oggetto è infatti interessato da infrastrutture di media-lunga percorrenza, oltre alla normale rete locale;
- Il Sistema economico produttivo. Si è valutata la possibilità di ottimizzare la localizzazione di nuove aree produttive in siti scelti di comune accordo dalle diverse amministrazioni;
- Il Sistema della residenza e dei servizi. Si è verificata la compatibilità della richiesta di nuove aree residenziali con gli ambiti di pianificazione, ponendo attenzione a strumenti quali la perequazione, l'incentivazione e la compensazione. Viene valutata la necessità di ripensare i servizi alla persona in termini consortili.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono state le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT;
- Informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali;
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovra comunale (documentazione

- ufficiale fornita da regione, Provincia, ARPA, ecc.)
- Sopralluoghi di verifica a integrazione delle analisi ambientali e territoriali.

1.2 Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

La fase valutativa ha preso avvio dall'individuazione dei criteri di compatibilità ambientale utilizzati a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

La valutazione delle scelte di piano è stata riferita ad una serie di indicatori ambientali.

1.3 I criteri di sostenibilità ambientale del manuale UE 98

- 1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;*
- 2. Impiegare risorse rinnovabili nel limite della capacità di rigenerazione;*
- 3. Usare e gestire correttamente dal punto di vista ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi/inquinanti;*
- 4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;*
- 5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;*
- 6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;*
- 7. Conservare e migliorare le qualità dell'ambiente locale;*
- 8. Proteggere l'atmosfera*
- 9. Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;*
- 10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile*

1.4 Gli obiettivi generali e i temi di parallelismo del PTCP

Alcune delle tematiche di analisi individuate nella VAS del PTCP attraverso una serie di indicatori ambientali specifici per il territorio comunale.

Con riferimento ai temi generali, sono stati individuati gli obiettivi del DDP e le relative azioni.

I sistemi di sviluppo e mutamento definiti precedentemente sono stati articolati in Obiettivi Preliminari d'Intervento (OPI) che rappresentano il punto di partenza per la costruzione della procedura VAS contestualizzata con le scelte di piano e gli obiettivi

di trasformazione per il Comune di Nibionno. Gli OPI rimangono validi per la durata del PGT; data la complessità di alcune azioni del PGT alcuni OPI saranno perseguiti nel medio o lungo periodo.

Sistema ambientali

1. Ampliamento, tutela e valorizzazione del sistema dei beni ambientali, paesistici e degli elementi architettonici e degli assi panoramici;
2. Ricucitura e riattivazione dei corridoi ecologici per il collegamento tra ambiti tutelati;
3. Incentivazione di interventi di mitigazione ambientale (considerando anche le interferenze con il sistema delle infrastrutture);
4. Incentivare nei recuperi edilizi e nelle nuove edificazioni l'utilizzo di tecniche e metodologie di risparmio energetico.

Sistema della mobilità e infrastrutture

1. Completamento e messa in sicurezza delle interferenze tra rete stradale locale e rete sovrallocale;
2. Garantire interventi di mitigazione a seguito del possibile sviluppo delle infrastrutture stradali di livello superiore (SR342, SS36);
3. Definizione e implementazione del sistema dei percorsi e delle piste ciclo-pedonali in rapporto con il sistema ambientale;
4. Garantire un sistema di attestamento delle aree di sosta in prossimità dei poli attrattori e della rete di percorsi ciclo-pedonali.

Sistema economico produttivo

1. Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti economici-produttivi e ambiti residenziali;
2. Limitare ampliamenti e nuove localizzazioni di impianti a rischio di incidente rilevante;
3. Limitare nuovi insediamenti produttivi, oltre che residenziali, nei pressi di siti a rischio di incidente rilevante;
4. Ottimizzare i nuovi insediamenti produttivi, commerciali e ricettivi in relazione con strutture pre-esistenti o in previsione con comuni contermini;
5. Favorire il consolidamento delle piccole strutture commerciali di vicinato e gli interventi di ricettività leggera.

Sistema dei servizi

1. Favorire un'equilibrata distribuzione delle strutture di servizio tra le diverse frazioni;
2. Ottimizzare le strutture di servizio anche in relazione con strutture pre-esistenti o in previsione con i comuni contermini;
3. Ottimizzare le aree a standard esistenti;
4. Incorporare nei nuovi interventi finalità ed obiettivi di interesse comunitario.

Sistema della residenza

1. Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste;
2. Incentivare il recupero e riutilizzo a fini edificatori di aree sotto utilizzate e/o dismesse all'interno del tessuto consolidato urbano;
3. Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana;
4. Favorire la ricucitura tra le diverse frazioni e/o i diversi ambiti urbani in particolare senza perdere l'identità dei singoli contesti.

Successivamente alla determinazione degli obiettivi preliminari d'intervento si sono identificati e costruiti gli obiettivi di piano, densificati successivamente tramite il confronto con gli obiettivi specifici derivanti dal PTCP fino a dar luogo ai seguenti obiettivi di sostenibilità derivanti dal PGT, specifici del Comune di Nibionno:

- Miglioramento della qualità dell'aria;
- Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Contenimento del consumo idrico;
- Miglioramento del livello di sostenibilità dei suoli e dei dissesti idrogeologici;
- Risparmio energetico e uso di tecniche e materiali costruttivi legati alla bioedilizia nelle nuove edificazioni e nelle operazioni di recupero;
- Gestione delle situazioni di potenziale rischio legate al comparto produttivo (RIR);
- Contenimento del consumo di suolo e, di conseguenza, dell'espansione residenziale recuperando e valorizzando lo stock edilizio esistente;
- Valorizzazione e potenziamento dei corridoi ecologici esistenti (tramite interventi di naturalizzazione, tutela dei suoli agricoli e mitigazione ambientale diffusa) e del Parco della Valle del Lambro (tramite un aumento dell'area tutelata verso Est);
- Miglioramento delle condizioni della mobilità tramite interventi di mitigazione del traffico veicolare pendolare di attraversamento, il miglioramento delle condizioni della sosta veicolare all'interno dell'abitato, l'estensione della rete ciclabile e la creazione di percorsi protetti, il potenziamento del TPL (trasporto pubblico locale);
- Miglioramento dei servizi alla persona sia in termini di dotazione, sia in termini di gestione sia essa diretta o indiretta.

Condivisi con l'Amministrazione Comunale, gli obiettivi specifici "ambientali" sono stati in buona parte recepiti nell'ambito della redazione del PGT e in parte dovranno essere attuati nell'ambito dell'attuazione del PGT (dopo l'approvazione).

Fase valutativa

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata attraverso la redazione di una matrice che ne ha individuato le positività e negatività dirette ed indirette, esplicitate sia (in orizzontale) per ogni singola azione, che (in verticale) per ogni criterio/indicatore.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate all'area oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardando gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie.

2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- Incontri con la Provincia di Lecco, con la Regione, con i Comuni convenzionati per la gestione condivisa del PGT e con i comuni limitrofi;
- Incontro con il Parco Regionale della Valle del Lambro;
- Questionario distribuito a tutti i cittadini di Nibionno
- Pubblicizzazione delle informazioni mediante:
 - o Assemblea pubblica con la cittadinanza del 04.07.2007 e possibilità dei cittadini di inviare proposte suggerimenti e segnalazioni all'indirizzo di posta elettronica a loro dedicato (messaggi@comune.nibionno.lc.it);
 - o Incontro con gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Nibionno in data 28.05.2006;
 - o Conferenze con le parti sociali: in data 22.05.2008 presso il Municipio di Cremella e in data 30.07.2010 presso il Comune di Nibionno;
 - o Articoli pubblicati sul notiziario comunale e sulle testate giornalistiche locali;
 - o Pubblicazione sul sito internet comunale di documenti ed elaborati del Pgt e della Vas in riferimento all'iter procedurale degli stessi.

Il processo di consultazione è avvenuto come di seguito specificato:

- **Avviso pubblico di avvio del procedimento per la formazione del PGT in data 20/10/2006;**
- **Avviso pubblico di avvio del procedimento afferente alla redazione della Valutazione Ambientale strategica del P.G.T. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005, in data 16.01.2007;**
- **In data 18.02.2009, con deliberazione di Giunta Comunale n. 26, sono stati individuati:**
 - **I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;**
 - **le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;**
 - **i settori di pubblico interessati all'iter decisionale;**
 - **le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni**
- **In data 09.05.2007 si è tenuta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica presso il Comune di Cassago B.za, durante la quale è stato presentato lo scenario obiettivo di trasformazione territoriale, condiviso tra i Comuni di Monticello B.za, Cremella, Nibionno e Cassago B.za, e sono stati acquisiti pareri, contributi ed osservazioni in merito;**
- **In data 17/06/2010 è stato pubblicato sul sito web comunale e sul sistema SIVAS la proposta di documento di piano, il Rapporto Ambientale e La Sintesi Non Tecnica; la messa a disposizione per 60 giorni ha consentito di raccogliere le osservazioni relative alla VAS;**
- **In data 28.07.2010 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione finale ove hanno partecipato: ARPA, ASL, Parco regionale della Valle del Lambro, TERNA SPA, VALBE SERVIZI SPA;**
- **con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 17/09/2010 si è provveduto all'adozione degli atti costituenti il PGT comunale, comprensivi della componente geologica, idrogeologica e sismica, della definizione del reticolo idrico minore, della componente commerciale, del "Rapporto ambientale" e della "Dichiarazione di sintesi";**
- **si è provveduto al deposito degli atti costituenti il PGT con avviso in data 06/10/2010 al fine di consentire a chiunque la presa visione e la presentazione di osservazioni od opposizioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del deposito, e cioè entro il 04.12.2010**

3. Informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

Le consultazioni con i soggetti coinvolti nell'iter procedurale è stato punto di riferimento durante tutto l'iter di stesura del PGT. Si sono tenuti numerosi incontri durante i quali sono emerse considerazioni recepite poi negli atti del documento di

piano.

A seguito dell'adozione degli atti di PGT, avvenuta in data 17/09/2010 con delibera di C.C. n. 29 e successiva pubblicazione e messa a disposizione del piano adottato, sono pervenute al protocollo comunale n. 42 osservazioni.

Si deve dare altresì atto:

- della nota di trasmissione, acquisita al protocollo comunale n. 15141 del 16/11/2010, delle osservazioni al documento di piano ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i. espresse da ARPA Dipartimento di Lecco prot. n. 157886 (class. 3.1.3 pratica n. 130/2010) in data 15/11/2010;
- della nota di trasmissione del 01/02/2011 prot. n. 5235, acquisita al protocollo comunale n. 1267 del 02/02/2011, della relazione istruttoria allegata alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 27 del 01/02/2011 con la quale è stata espressa la valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP dello strumento urbanistico del Comune di Nibionno;
- della nota di trasmissione, acquisita al protocollo comunale n. 1484 del 08/02/2011, della copia conforme della deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 01/02/2011 recante "Comune di Nibionno (Lc) – determinazioni in ordine al piano di governo del territorio (art. 13, comma 8, L.R. n. 12/2005);
- della nota di trasmissione, acquisita al protocollo comunale n. 1894 del 16/02/2011, del parere in merito al Piano di Governo del Territorio del Comune di Nibionno, espresso dal Parco Regionale della Valle del Lambro prot. N. 800 del 16/02/2011;

A seguito della Deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010 n. 9/761 recante "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.r. n. 12/2005; d.c.r. n.351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" e della successiva circolare approvata con decreto del Dirigente della struttura strumenti per il governo del territorio n. 13071 del 14/12/2010, quale supporto ai comuni impegnati nella predisposizione dei Piani di Governo del territorio, nonché a seguito parere richiesto alla Regione Lombardia con la finalità di fornire delucidazioni inerenti alla corretta individuazione dell'Autorità procedente/competente per la VAS nel caso specifico del Comune di Nibionno, con deliberazione di giunta comunale n. 24 del 16/02/2011 si è provveduto alla rinomina delle autorità procedente/competente assunte con precedente deliberazione di G.C. n. 26 del 18/02/2009;

Le autorità stesse, avendo peraltro sempre operato di concerto tra loro, accompagnano il loro primo pronunciamento convalidando le attività precedentemente svolte dalle autorità procedente e competente nell'ambito della procedura di VAS del PGT.

4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione Comunale nel documento di piano hanno portato ad individuare 11 ambiti di trasformazione che fanno riferimento a superfici in parte già edificate e oggetto di riconversione/trasformazione, in parte già interessate da previsioni di PRG o varianti dello stesso in forma di PII.

In ambito residenziale solo il PET 1 e PET 2 risultano per la maggior parte ineditati, mentre per i restanti si prevedono operazioni di riqualificazione del tessuto edificato esistente che spaziano dalla riconversione funzionale di edifici produttivi al recupero di un nucleo storico, per un totale stimato di circa 18.000 mq. di slp.

In ambito produttivo l'unica area che viene interessata da consumo di suolo attualmente agricolo è posta a Sud del territorio comunale (PET 11) e consiste di un intervento minimale di circa 2.000 mq. di sup. coperta.

In ambito commerciale/terziario/ricettivo il PET 7 recepisce, conferma e precisa i contenuti di un PII già approvato e consiste nel completamento di una struttura ricettiva già esistente localizzata a Sud del centro storico di Tabiago. Gli ambiti PET 8 e PET 9 dovrebbero invece portare a compimento la riqualificazione della S.P. 342 Briantea, realizzando un nucleo commerciale/terziario/direzionale alle porte di Nibionno, per un totale stimato di circa 5.500 mq. di slp.

Inoltre il piano prevede:

- L'Ampliamento del territorio del Parco della Valle del Lambro all'interno dei confini comunali;
- La realizzazione di numerosi spazi di sosta, di alcuni nuovi percorsi stradali di carattere locale e di zone a 30 Km/h,;
- Una nuova rete ciclabile per quasi 18 Km.;
- Nuove aree destinate a standard concentrate in particolare negli ambiti di trasformazione;
- Ambiti di compensazione e mitigazione ambientale concentrati in particolare lungo la viabilità principale ed in corrispondenza della ditta a rischio di incidente rilevante.

Le osservazioni/determinazioni pervenute hanno portato alla rettifica di alcuni elaborati, ed in particolare a:

- recepimento dell'infrastruttura autostradale secondo la configurazione localizzativa indicata da Regione Lombardia;

- eliminazione dell'ambito di trasformazione PET 11 (artigianale/industriale) "in quanto completamente inserito negli ambiti destinati all'attività agricola e di interesse agricolo provinciale e che comporta un nuovo consumo di suolo ...";
- individuazione nel tessuto urbano consolidato di un comparto di ristrutturazione urbanistica a destinazione produttiva;

Le stesse non hanno tuttavia influito in modo determinante sul dimensionamento di Piano e sulla dotazione di servizi; al contrario, grazie anche all'applicazione di nuove modalità d'intervento sull'esistente, senza aumento di consumo del suolo, le modifiche sono state valutate e ritenute sostenibili. Dai risultati il piano ha guadagnato maggior flessibilità in termini di riuso del patrimonio edilizio esistente oltre che una maggior sostenibilità data dalla previsione di ulteriori interventi di mitigazione.

Nel rapporto ambientale è emerso che negli ambiti di trasformazione sono previsti interventi che in generale sono ben inseriti nel contesto limitrofo, in alcuni casi si è evidenziata la necessità di una progettazione accurata degli interventi, con una particolare attenzione alla minimizzazione dei consumi energetici, in altre situazioni sono emerse necessità di mitigazione o di compensazione ambientale.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale

La valutazione del DDP del PGT è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente nel DDP le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola delle previsioni di piano, documento di sintesi di buona parte del lavoro.

Le osservazioni pervenute hanno portato ad un approfondimento tecnico che ha consentito di prevedere ulteriori mitigazioni; l'approfondimento è stato inserito come integrazione del Rapporto Ambientale finale.

Integrazione tra VAS e DDP in fase di analisi

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata (obiettivi del PGT condiviso, PTR della Lombardia, PTCP della Provincia di Lecco, PTC del Parco Valle del Lambro, PIF).

Integrazione tra VAS e DDP in fase di valutazione

La valutazione della criticità degli ambiti di trasformazione ha condotto alla verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali e territoriali delle aree in questione e del loro contesto di inserimento.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione delle carenze individuate.

6. Dichiarazione di accoglimento del parere motivato

Nel rapporto ambientale e del DDP è stato recepito in buona parte il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, introducendo gran parte degli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere, riferite alle "condizioni espresse dall'ARPA con nota del 27/07/2010, dalla Provincia di Lecco con nota del 27/07/2010, dall'ATO della Provincia di Lecco con nota del del 02/08/2010, nonché a seguito delle osservazioni espresse in sede di Conferenza di Valutazione finale del 28/07/2010 da parte degli Enti partecipanti."

In particolare:

- Si è provveduto ad adeguare gli elaborati di PGT e VAS alle risultanze del progetto di potenziamento dell'impianto consortile di depurazione già approvato dal Consorzio del Parco Regionale della Valle del Lambro e indicato negli interventi prioritari dal Piano d'Ambito dell'ATO;
- Sono stati recepiti nel piano delle regole tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa regionale in merito al risparmio della risorsa idrica e all'efficienza energetica. Sono state altresì introdotte indicazioni in merito agli accorgimenti progettuali volti a ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie. Per preservare gli aspetti di identità, ordine e coerenza eventualmente presenti e riconoscibile in un contesto oggetto di trasformazione è stata introdotta la necessità di produrre un elaborato, cartografico e fotografico, relativo allo stato dei luoghi (modalità di "ricognizione speditiva del contesto" – Allegato 2 al PTCP) ;
- Sono state reperite ulteriori informazioni in merito alla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei ed è stata eseguita una ulteriore verifica sulla presenza di pozzi ad uso privato, con previsione di monitoraggio esteso anche alle verifiche periodiche sullo stato di funzionamento delle reti fognarie, scolmatori e terminali delle reti di raccolta delle acque meteoriche;
- Per gli interventi di trasformazione collocati in classe 3 di fattibilità geologica è stato previsto l'obbligo di porre attenzione nella fase progettuale alle

- indicazioni emerse nello studio geologico;
- Negli ambiti di trasformazione nei quali è prevista la sostituzione di destinazioni artigianali dismesse con destinazioni residenziali è stato previsto l'obbligo dell'indagine ambientale e la necessità di verificare l'eventuale esistenza di centri di potenziale pericolo;
 - E' stata eseguita la verifica e la coerenza delle previsioni di piano con le soglie di sovracomunalità di cui all'art. 68 "interventi di rilevanza sovra comunale" del PTCP vigente;
 - Il dimensionamento degli ambiti di trasformazione è stato verificato anche sulla base dell'effettiva disponibilità di dotazione idrica iniziale e, per quanto riguarda le modalità di depurazione, anche in riferimento alla disponibilità dichiarata dalla Società di gestione del servizio;
 - E' stato integrato il Rapporto Ambientale con le indicazioni inerenti il Piano di Emergenza Comunale e la necessità di avviare un progetto di raccolta dati per un monitoraggio sanitario delle attività produttive;
 - E' stato integrato il sistema di monitoraggio in riferimento agli indicatori previsti nella VAS del PTCP e sulle risultanze della Conferenza di valutazione del 28/07/2010.

A seguito delle osservazioni/determinazioni pervenute successivamente all'adozione del PGT, nel rapporto ambientale finale e nel DDP aggiornato sono stati recepiti gran parte degli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere motivato finale. In particolare:

- E' stato integrato il sistema di monitoraggio per prevedere i potenziali carichi abitativi aggiuntivi e quindi sul possibile impatto sulle risorse idriche ed energetiche;
- L'eliminazione, secondo le prescrizioni provinciali, dell'ambito di trasformazione PET 11 (artigianale/industriale) e l'introduzione – per compensare comunque la possibilità di uno sviluppo produttivo tradizionale del nostro territorio - di un ambito di ristrutturazione urbanistica a destinazione artigianale/industriale capace di rivitalizzare una realtà ormai sottoutilizzata se non in corso di dismissione, senza produrre ulteriore consumo di suolo;
- E' stata rafforzata con ulteriori tutele e previsioni normative la salvaguardia delle aree classificate nel PTCP quali "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" così come la necessità della verifica di sostenibilità degli interventi edilizi di previsione;

7. Monitoraggio

Il procedimento che si è scelto di utilizzare è quello della costruzione di due sistemi di raccolta dati necessari per la valutazione: uno relativo ad ogni ambito di trasformazione identificato dal Piano e uno basato sull'aggiornamento annuale di una serie di valori. I risultati dovranno confluire in un elaborato riassuntivo da redarre anno per anno, nel quale va riproposta la parte del rapporto ambientale dedicata alla valutazione delle scelte di piano, aggiornando contestualmente le matrici di valutazione.

Per il monitoraggio dell'attuazione delle azioni urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di trasformazione individuati e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale, si prevede la compilazione di apposite schede pre-definite, con l'obiettivo di preventivare (verifica ante intervento) e dimostrare (verifica post intervento) il grado di interferenza ambientale delle azioni urbanistiche e l'efficacia delle mitigazioni previste.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo vengono proposti una serie di indicatori che fanno riferimento alle seguenti tematiche: popolazione, qualità dell'aria, clima, acqua, suolo, natura, mobilità, rifiuti, energia, produzione di qualità, assetto del consolidato, rumore.

Nibionno, 22/02/2011

L'Autorità Procedente

Arch. Molteni Elena

